

WEALTH MANAGEMENT
NEWS*La crisi spinge
il trading on line*

La sesta edizione del Trading On Line Expo organizzato da Borsa Italiana ha sottolineato il buon momento del trading on line nonostante la difficile situazione sui mercati finanziari, o forse proprio a causa di essa

Mario Fabbri, amministratore delegato di Directa Sim



A volte il mondo della finanza riserva sorprese inaspettate: dopo anni in cui il mercato è stato decisamente asfittico, il trading on line sta vivendo una ripresa molto sostenuta. E' questo il quadro che emerge dalla sesta edizione del Trading On Line Expo, la fiera del trading on line organizzata annualmente da Borsa Italiana a Milano a Palazzo Mezzanotte. Questa edizione si è presentata ricca di partecipazione e offerte (anche a livello di seminari ed eventi in tempo reale) nonostante la difficile situazione sui mercati finanziari o forse proprio a causa di essa. In realtà l'interesse conoscitivo da parte del pubblico si sta effettivamente trasformando in una maggiore, e più varia, operatività sui mercati. Il fenomeno non è in realtà nuovissimo, nel senso che le trasformazioni che la direttiva MiFID ha prodotto nei mercati finanziari europei hanno reso la vita molto più facile agli intermediari stranieri desiderosi di entrare sul mercato italiano con nuovi prodotti e servizi. L'elemento paradossale è che a produrre un'accelerazione ai volumi sia stata la più grande crisi finanziaria che il mondo sta affrontando da decenni a questa parte. "Negli ultimi mesi, commenta infatti Alessandro Capuano, managing director di Iq markets Italia, società londinese specializzata in Cfd (ovvero Contract for Different, v.

box) si è verificato un forte incremento dei volumi da parte della clientela italiana: spesso si tratta di clienti che hanno disinvestito parte dei capitali che avevano in prodotti di risparmio gestito e hanno deciso di affrontare i mercati da soli". Traccia un quadro simile anche Ortensia Castelli, responsabile marketing&sales per l'Italia di Click Options (gruppo Société Générale): "Il nostro gruppo offre, fra i vari prodotti, anche le cosiddette 'turbooptions', contratti di opzioni il cui valore, a differenza che nelle opzioni classiche o nei covered warrant, non è influenzato dall'andamento della volatilità e dal passare del tempo, si tratta di uno strumento perfetto per scommettere sia al rialzo sia al ribasso su una serie di strumenti come azioni, indici e future. Tra l'altro con questo prodotto è possibile ancora scommettere al ribasso su tutte le azioni, anche quelle su cui le vendite allo scoperto sono state sospese".

Il trader si internazionalizza

Dunque i trader italiani non solo non hanno smesso di operare di fronte alla crisi, ma si sono dati a strategie e strumenti più sofisticati, attraendo nel contempo una buona quantità di nuovi arrivati. Inoltre si sta verificando un processo di internazionalizzazione sempre più marcato. "Ormai